

Gli appuntamenti del mese di dicembre 2021

DICEMBRE 2021

La Vergine di Guadalupe

- 03 **Primo venerdì del mese di adorazione e riparazione al Cuore di Gesù.**
- 04 **Sabato. Primo sabato del mese di riparazione e amore al Cuore Immacolato.**
- 07 **Martedì. Vigilia dell'Immacolata: S. Messa per gli infermi Veglia di preghiera ore 22.00**
- 08 **Mercoledì. Solennità dell'Immacolata Concezione di Maria. Benedizione del presepe** dopo la Messa delle 10.30
Convocazione dei Cenacoli Mariani ore 18.30
- 09 **Giovedì. Festa di San Juan Diego.**
- 12 **Domenica. Festa di Nostra Signora di Guadalupe. Preghiamo per le donne in attesa e per quelle che desiderano avere un figlio.**
- 13 **Lunedì. Preparazione al Natale dei bambini del catechismo e dei gruppi dell'Oratorio** fino a venerdì 17. Ogni giorno appuntamento in chiesa alle ore 17.30
Preghiera alla Madonna di Fatima ore 16
- 16 **Giovedì. Inizio della novena di Natale** che si svolgerà in cappella alle ore 17.30 aperta a tutti. Ai piedi di Gesù verranno posti nove lumini. Ogni giorno ne accenderemo uno per indicare l'attesa del Verbo di Dio che viene ad illuminare tutte le genti. Metteremo anche un cestino per raccogliere le preghiere personali. Nell'ultimo giorno della novena verranno distribuiti dei piccoli lumini e un versetto di un salmo per ricordarci di essere "vergini prudenti in attesa dello sposo".
Ultimo giorno di catechismo
- 19 **Domenica. Passeggiate alle luminarie di Sorrento ore 16 partenza**
- 20 **Lunedì. Festa di Natale con la comunità Rito della festa biblica di Hannukah ore 19.30**
- 21 **Martedì. Ultimo giorno di catechismo**
- 22 **Mercoledì. Preghiera mensile a P. Pio ore 16**
- 24 **Venerdì. Solennità del Natale - S. Messa ore 24 Lucernario di Natale. "Benedizione dei bambinelli"**
Per il cenone di Natale si invitano le famiglie al momento della preghiera ad **accendere l'incenso benedetto** sulla brace insieme con le bucce di mandarino.
- 25 **Sabato. Natale di N. S. Gesù Cristo. S. Messe ore 10.30—12.15—18.30 Il Verbo si è fatto carne, ed è venuto a salvarci. Alleluia!**
- 26 **Domenica. Santo Stefano Festa della Santa Famiglia. Benedizione delle famiglie** con l'acqua santa data in chiesa
- 27 **Lunedì. Tombolata alle ore 19.30**
- 28 **Martedì. Memoria della Strage degli innocenti. S. Messa in suffragio di tutti i bambini morti a causa dell'aborto** e per quelli vittima delle violenze e della pedofilia
- 31 **Venerdì. Ultimo giorno dell'anno. Primi Vesperi della Solennità di Maria SS. Madre di Dio. Festa dell'Icona della Madre di Dio della nostra parrocchia Ore 17.00: S. Messa di ringraziamento per la fine dell'anno con estrazione del santo** che ci accompagnerà per tutto l'anno nuovo. FIACCOLATA in onore della MADRE DI DIO
Convocazione dei Cenacoli Mariani



Strada Facendo



Anno 23 numero 10 Periodico della Parrocchia dei SS. Pietro e Paolo - Napoli - 01/12/2021

www.santipietroepaolo.net

Avvento di Fraternità

È iniziato il nuovo anno liturgico, è il capodanno della Chiesa che non coincide col capodanno civile che cade il 1 gennaio. L'Avvento segna la prima delle quattro "stagioni" liturgiche: Avvento, Natale, Quaresima, Pasqua. L'Avvento segna un nuovo inizio, è un tempo forte di grande speranza che si articola intorno a tre concetti fondamentali della nostra fede. 1) Il Signore è venuto; 2) il Signore viene; 3) Il Signore verrà.

1) **Il Signore è venuto.** In genere noi tendiamo a ridurre l'Avvento unicamente alla memoria storica della nascita di Gesù a Betlemme. Anche perché l'Avvento si compie nella grande solennità del Natale di Gesù. Certo resta l'importanza sempre attuale della prima incarnazione. Se il Signore è venuto nell'umiltà della nostra condizione umana vuol dire che Dio è fedele alle sue promesse. La prima promessa della nascita del Re dei Re dalla tribù di Giuda la troviamo nella

benedizione che il patriarca Giacobbe fa ai suoi 12 figli. E nel benedire Giuda, Giacobbe profetizza sulla nascita del Re dei Re. Dunque tra la nascita di Gesù e la prima promessa del Messia passano circa 1800 anni. Dio è fedele e non dimentica la sua promessa. Ma l'incarnazione di Gesù alla sua prima venuta ci dice soprattutto che tutto ciò che è umano appartiene a Gesù. Lui ha preso la nostra carne. E non solamente la carne ebraica, ma la carne di ogni uomo, di ogni tempo, dunque anche la nostra e degli uomini e delle donne di oggi, di quelli che sono venuti prima di lui e di quelli che verranno, ovunque vivano, indipendentemente dal credo che professano.

2) **Il Signore viene.** Con l'incarnazione Gesù ha promesso di essere presente in mezzo a noi, con noi, fino alla fine dei tempi. È presente soprattutto nell'eucaristia. Durante la messa il Signore viene. Ma è presente allo stesso modo nei poveri e negli ultimi:

quando avrete fatto qualcosa di bene o di male a uno di questi piccoli, lo avete fatto a me. Il Signore quando è salito al cielo non ha abbandonato la Chiesa, ma è presente in tutti grazie all'opera dello Spirito Santo che gli rende testimonianza. La vita cristiana dunque non può in alcun modo prescindere dai poveri. Non possiamo chiudere gli occhi o il cuore sulle necessità dei fratelli. Chi vive di Cristo, chi si nutre di lui, non può fare a meno di donarsi al prossimo con gesti di amore. Altrimenti alla fine dei tempi il Signore ci metterà fuori dal suo Regno.

3) **Il Signore verrà.** L'Avvento è il tempo opportuno per ravvivare l'attesa della seconda venuta di Cristo che a differenza della prima non sarà nella umiltà della condizione umana, ma nella Gloria. "E di nuovo verrà nella Gloria per giudicare i vivi e i morti e il suo Regno non avrà fine". È la professione di fede che condividiamo tutti la domenica col credo. Molti cristiani hanno smarrito il senso della fede e

dunque non aspettano il Signore. Le nostre lampade, cioè la nostra fede, somiglia alle lampade delle vergini stolte che non hanno più olio, cioè non hanno speranza nella venuta del Signore. Allora proprio questo tempo ci deve aiutare a ravviare l'attesa innanzitutto ritornando alla Parola, quella Parola che si è fatta carne che è l'olio per alimentare le nostre lampade. È nutrendoci della Parola di Dio che scopriamo la gioia della fede. È la Parola che ci fa ardere il cuore e ci fa vedere il Signore già presente con noi che ci accompagna sul cammino di Emmaus della nostra vita fino al banchetto celeste, dove lo vedremo così come egli è. I due di Emmaus riconobbero nel pellegrino il Signore sapete perché? Perché dopo averlo ascoltato lo ospitarono a casa loro, cioè vivono una delle opere di misericordia corporale: ospitare i pellegrini. Come Abramo accolse Dio nei tre Angeli che ospitò senza saperlo, così i due di Emmaus hanno accolto Gesù nella loro casa senza saperlo. Ecco come vivere l'Avvento di Fraternità!



I Giovani fidanzati incontrano Gesù ...

Mercoledì 10 novembre, insieme con le coppie di fidanzati del corso prematrimoniale, abbiamo vissuto la prima esperienza concreta di **preghiera di adorazione, innanzi al Santissimo Sacramento** esposto in Chiesa.

Al fine di vivere questa importante esperienza nella maniera giusta, la settimana precedente abbiamo avuto con i ragazzi un **incontro di preparazione**, nel corso del quale, i giovani hanno fatto esperienza di preghiera contemplativa, ovvero, una preghiera tesa a trovare la concentrazione giusta per fissare lo sguardo interiore verso il Signore lasciando che il cuore si protenda in una preghiera senza parole e che la volontà cerchi di unirsi come una cosa sola alla Sua. La contemplazione è infatti la consapevolezza di Dio, conosciuto ed amato nel più profondo di se stessi.

Appare necessario condividere con chi legge le emozioni che gli scriventi hanno provato nell'osservare le coppie di fidanzati sedute sul tappeto in atteggiamento di preghiera.

Subito abbiamo avvertito in loro la percezione di un crescendo di pace e di gioia che ha allontanato immediatamente le ansie e gli imbarazzi legati alla novità dell'esperienza, grazie anche all'animazione del gruppo di giovani che anima la preghiera carismatica.

È necessario evidenziare che la maggior parte dei giovani presenti era alla loro prima esperienza di preghiera e quando abbiamo loro proposto di venire avanti affinché potessimo pregare su di loro, non hanno esitato a mettersi in ginocchio innanzi al Santissimo. Molti dei ragazzi si sono lasciati andare a un pianto di liberazione e in quel momento abbiamo avvertito la voce interiore di ognuno di loro che gridava **“HO SETE”**.

Salmo 63

*² O Dio, tu sei il mio Dio, all'aurora ti cerco,
di te ha sete l'anima mia,
a te anela la mia carne,
come terra deserta,
arida, senz'acqua.*

*³ Così nel santuario ti ho cercato,
per contemplare la tua potenza e la tua gloria.*

Vengono di seguito riportate alcune testimonianze raccolte nel corso dell'incontro di condivisione afferente l'esperienza dell'adorazione:

(!)... stasera è stato stupendo. Ero entrata in chiesa piena di rabbia, di dolore e di odio. Sono uscita lasciando in chiesa tutti i sentimenti negativi che mi tormentavano. Ora c'è solo pace. Grazie Signore! È stupendo avvicinarsi al Signore, ti riempie di gioia l'anima. ...

R: è stato davvero emozionante. È stata la prima volta e anche se non frequento molto la chiesa, mi sono davvero emozionato ...

A: ho sentito la presenza di Dio che mi abbracciava e mi diceva tante cose belle. Mi sono emozionata tanto

L: è la prima volta che partecipo ad un momento così bello di preghiera e devo dire che l'ho sentito molto. È stato molto toccante ...

R: l'adorazione è stata straordinaria. Voglio però dire che da quando ho iniziato il corso a casa approfondisco i concetti e le tematiche che tocchiamo il mercoledì sera. Dall'adorazione in poi, ogni giorno ringrazio il Signore per ogni cosa che prima ritenevo scontata. Proprio questa mattina siamo andati a vedere i mobili nuovi e mi veniva di ringraziare il Signore. ...

C: è stata una esperienza emozionante, indescrivibile. I canti mi sono entrati proprio nel cuore. Sono ritornata a casa proprio felice. Ho trovato nella preghiera di adorazione quelle risposte che da tempo aspettavo. Quando finiremo questo percorso mi dispiacerà molto. Grazie

In breve dalla parrocchia

Visita del nostro Vescovo

Il vantaggio di essere sede decanale è quello che ci permette di avere tanti incontri spirituali e culturali di alto livello nella nostra parrocchia. Sono soprattutto i professori di religione che organizzano i simposi più interessanti. Pensate che prima della pandemia abbiamo avuto la gioia di incontrare la famosa scrittrice Dacia Maraini, proprio lei in persona è venuta nel nostro teatro. Ma soprattutto in tempi non sospetti, cioè prima che il nostro vescovo Domenico Battaglia venisse nominato a Napoli arcivescovo, egli è stato ospite da noi invitato dai professori di religione. Ora è ritornato il 18 novembre ma da arcivescovo di Napoli. Quando è entrato nel teatro tutti lo hanno accolto con un fragoroso applauso. Allora don Mimmo ha ricordato la sua prima venuta e ha detto: “Però la prima volta non mi avete riservato questa accoglienza così calorosa” ... e tutti a ridere perché era la verità. Poi per due ore ha incantato e tenuti inchiodati alla sedia oltre 200 insegnanti di religione. Ora ritorna il nostro vescovo ma non ancora per la nostra comunità. Verrà a celebrare la Messa per il conferimento dei ministeri il 30 novembre, ma i posti in chiesa sono tutti assegnati e riservati. Meno male che quando vi arriverà il giornalino la celebrazione sarà già avvenuta così nessuno si dispiacerà di non essere stato invitato.

Festa di Rosh ha Shanna

La festa biblica di Rosh ha Shanna celebra il capodanno della creazione. È il giorno in cui Dio passa in rassegna tutte le sue creature. Dio guarda il cuore e non le apparenze. Non silascia intimidire dal grande sovrano, come non cade abbagliato dall'uomo forte e vigoroso. Dio guarda il nostro cuore e ci scruta. Questa festa viene chiamata anche la festa delle cento trombe, perché viene suonato lo Shofar per richiamare tutti alla penitenza. Dio nella sua infinita misericordia ci dona il tempo per riflettere e per ritornare a Lui. Lo Shofar è il corno d'ariete che ricorda l'episodio del sacrificio di Isacco. Dio fermò la mano di Abramo e subito dopo Abramo vide impigliato con le corna in un cespuglio, un ariete che immolò al posto del figlio. Il corno di sinistra è quello che viene suonato dagli uomini per la penitenza. Come per Isacco Dio ci vuole risparmiare dalla pena eterna. Mentre il corno di Destra verrà suonato dagli angeli nel giorno del ritorno di Gesù nella Gloria quando verrà per giudicare i vivi e i morti e per dare compimento al suo Regno che non avrà fine.

Giubileo del Rinnovamento nello Spirito

Sabato 27 e domenica 28 novembre abbiamo ospitato nella nostra parrocchia il convegno del Rinnovamento nello Spirito Diocesano in occasione del Giubileo del movimento. Siccome avevamo programmato per sabato 27 il nostro 2° ritiro parrocchiale abbiamo pensato di sfruttare questa bella occasione per condividere coi fratelli del Rinnovamento una parte della loro gioia e della loro spiritualità che poi è anche la nostra perché, da quando sono arrivato in parrocchia, ho cercato di trasfondere la vita nello Spirito, di cui ho fatto esperienza proprio nel Rinnovamento. La mia esperienza di Rinnovamento risale al 1976. Allora ero un giovane in ricerca di spiritualità. Avevo sete di Dio e lo cercavo e lo trovai finalmente nel Rinnovamento. Da allora ho sempre conservato questo seme di vita nuova che era stato piantato in me con l'effusione. Questo seme è cresciuto e tra i vari doni ho scoperto quello della chiamata al sacerdozio. A causa del Covid l'incontro non si è potuto svolgere tutto in un solo luogo. Pertanto il Convegno si è svolto grazie ad un collegamento internet che ha permesso ai vari gruppi sparsi in tutta Italia di essere collegati in tempo reale con la sede di Fiuggi dove si svolgeva l'incontro. Sembrava di essere lì. Sono stati bravi i tecnici a creare quella connessione visiva ed uditiva che non ha stancato anzi. L'incontro di Sabato è culminato con la celebrazione eucaristica fatta in chiesa e presieduta da uno dei nuovi vescovi ausiliari di Napoli. Don Gaetano Castello già preside della Pontificia Facoltà Teologica di Capodimonte, persona a noi molto cara perché con lui ho condiviso tante esperienze ecumeniche e con i fratelli ebrei.

Momenti spirituali parrocchiali

Il Covid non ci ha bloccati nelle nostre paure facendoci fuggire dalla chiesa. Se in un primo momento molti hanno esitato a ritornare, ora devo dire che le cose stanno riprendendo il ritmo di sempre. È vero che abbiamo eliminato una messa, ma per favorire i battesimi che si erano accumulati. Pensate che siamo arrivati a 160 battesimi e non è ancora terminato l'anno. Ma abbiamo anche visto il rifiorire dell'adorazione eucaristica, soprattutto quella comunitaria il giovedì, ben animata dal gruppo liturgico che ci mette passione e amore. E il venerdì è cominciata e va avanti bene anche la preghiera carismatica che viene fatta subito dopo la messa. La cosa bella è che questi momenti sono stati voluti e portati avanti dai laici della mia parrocchia che hanno finalmente accolto i miei tanti inviti del passato.